

La **SCelta** delle **ESSENZE** è un momento fondamentale

La sperimentazione ha fornito negli ultimi dieci anni valide risposte al problema ma solo recentemente le aziende sementiere hanno ampliato la loro offerta

di **Elena Astrua Testori**



Nell'inerbimento artificiale la scelta delle specie erbacee è un aspetto molto importante perché è in grado di condizionare largamente il successo dell'impianto. Per gli inerbimenti tecnici, siano scarpate, aree archeologiche, rotonde stradali, ma anche l'interfila di vigneti e frutteti, le specie utilizzate devono avere alcune caratteristiche peculiari:

- *capacità di insediamento*,

Tab. 1 - Esempi di miscugli per inerbimenti tecnici (per infrastrutture non in pendenza)

Suoli argillosi	
GRAMINACEE 80%	LEGUMINOSE 20%
4% <i>Lolium perenne</i>	10% <i>Medicago lupulina</i>
36% <i>Festuca rubra</i>	10% <i>Lotus corniculatus</i>
20% <i>Festuca ovina</i>	
20% <i>Poa pratensis</i>	
Suoli sabbiosi	
GRAMINACEE 80%	LEGUMINOSE 20%
10% <i>Lolium perenne</i>	10% <i>Anthyllis vulneraria</i>
35% <i>Festuca ovina</i>	5% <i>Trifolium repens</i>
30% <i>Festuca rubra</i>	5% <i>Trifolium pratense</i>
5% <i>Agristis tenuis</i>	

to, intesa come la velocità di sviluppo iniziale, tale da garantire in un tempo limitato la copertura del terreno

- *colore*, le diverse tonalità di verde devono adattarsi alla funzione e finalità del cotico erboso
- *tolleranza all'usura*, intesa come resistenza della pianta agli stress meccanici conseguenti all'usura, come sfregamento, compressione, lacerazione. Queste resistenze diventano fondamentali nella stagione fredda quando la crescita è limitata o assente
- *persistenza*, cioè la capacità della varietà insediata di offrire nel tempo una copertura che garantisca le finalità per le quali il tappeto erboso è stato impiantato.

Migliori performance con nuove varietà

La scelta delle essenze è comunque uno degli aspetti di maggiore importanza nel progetto di inerbimento. Spesso questa scelta è condizionata dalla limitata offerta di semente di specie idonee da parte delle ditte sementiere. Infatti la semente per gli inerbimenti era in passato, e in parte ancora oggi, costituita da miscugli di varietà selezionate per altri scopi (colture foraggere e tappeti erbosi). Queste varietà non garantiscono buone performance per la difficoltà di insediamento e per la ridotta durata. La sperimentazione ha fornito negli ultimi 10



Per la realizzazione di giardini belli e duraturi è fondamentale la scelta della corretta semente.



Lolium perenne.



Festuca rubra commutata.

Miscugli mirati e specialistici

Le aziende produttrici si sono specializzate a produrre miscugli finalizzati all'utilizzo. Vediamo infatti miscugli per aree archeologiche, aree frangifuoco, inerbimenti stradali, rotonde, aeroporti, impianti eolici, fotovoltaici, campeggi, piste da sci, per vigneti e frutteti.

Le formule sono pensate specificatamente per ogni tipo di utilizzo, ma spesso non sono sufficienti a soddisfare tutte le esigenze funzionali del settore. Alcune aziende preparano quindi miscugli appositi per situazioni particolari mettendo a disposizione dei progettisti e degli operatori prodotti ancor più mirati e specialistici. ■

Tab. 2 - Specie utilizzate per piste da sci (sopra i 1.800 metri)

Areali secchi	Areali umidi
Festuca ovina	Phleum pratense
Poa pratensis	Festuca rubra commutata
Dactylis glomerata (ecotipi alpini)	Agrostis stolonifera
Lotus corniculatus	Agrostis tenuis
Plantago serpentina	Poa alpina
Poa alpina	"Trifolium repens Trifolium pratense"

anni le risposte al problema della scelta di specie e varietà per l'inerbimento tecnico nelle diverse condizioni ambientali, e solo recentemente le aziende sementiere hanno ampliato la loro offerta. (L'interesse si è concentrato soprattutto sulle graminacee perenni a taglia bassa e sulle leguminose annuali autorisemianti).

Graminacee e leguminose

Le graminacee microterme utilizzate per costituire i tappeti erbosi sono importanti costituenti dei prati naturali. Nel tempo però il lavoro di miglioramento genetico da parte dei breeders ha messo in evidenza e fissato, in alcune varietà, alcune caratteristiche particolari che riguardano il comportamento nella fase vegetativa. Da qui si sono individuate varietà con caratteristiche specifiche per i tappeti erbosi classici o altre per inerbimenti tecnici.

Tra le graminacee, le specie più utilizzate per inerbimenti tecnici sono quelle a taglia bassa:

Festuca arundinacea, Festuche "a foglie fini", come *Festuca rubra commutata*, *rubra rubra*

e *rubra trichophylla*, *Lolium perenne* e *Poa pratensis*. Queste richiedono un numero limitato di tagli, sono dotate di elevata competitività nei confronti delle infestanti, garantiscono buona resistenza all'usura e al passaggio di macchine.

Impianti sportivi e prati pascoli

Ma se per prati ornamentali o sportivi vengono utilizzate unicamente varietà di graminacee, per gli inerbimenti tecnici, come per prati/pascoli, sono spesso necessarie anche le leguminose.

Le graminacee infatti conferiscono al miscuglio velocità di insediamento e un rapido effetto di contenimento dell'erosione. La presenza delle leguminose è invece fondamentale per equilibrare il prato e per favorire il miglioramento del suolo dove gli elementi nutritivi solitamente non sono facilmente disponibili. Le composizioni e le proporzioni fra le specie vengono accuratamente formulate in modo da aumentare l'adattabilità dei vari miscugli, permettendo nel tempo anche il naturale ingresso di specie spontanee e il ripristino della biodiversità locale. ■